

RIVOLUZIONE COMUNISTA

SEZIONE BUSTO A. VIA STOPPANI 15



Domenica 24 gennaio ricorre il quarto anniversario della scomparsa del compagno Mariano Pauletto avvenuta nel gennaio 2017. La Sezione di Busto lo commemora con una iniziativa presso il cimitero di Castellanza alle ore 10,30, per non dimenticare quanto il nostro compagno ha fatto per lo sviluppo del comunismo rivoluzionario italiano e internazionale

Mariano è stato stabilmente responsabile della nostra *Sezione* di Busto Arsizio e per decenni membro del Comitato Centrale della nostra organizzazione. In breve: una colonna militante e dirigente di Rivoluzione Comunista.

Per più di 40 anni è stato il perno dell'attività centrale del raggruppamento; ed il fulcro del lavoro teorico – redazionale ed editoriale, assicurando la continuità dal 1972 della produzione e affissione del nostro *storico* foglio murale.

Un particolare contributo, che è durato due decenni, è quello che egli ha dato alla stesura e pubblicazione alla fine del 2015 del V volume della storia documentaria del comunismo rivoluzionario italiano e oggi, nella ricorrenza dei cent'anni dalla nascita del PCdI 21 gennaio 1921 si capisce come questo lavoro sia stato quanto mai fondamentale per fare chiarezza sulla eliminazione della corrente della sinistra comunista in Italia da parte dei centristi alla Gramsci e Togliatti col supporto del centro staliniano dell'Internazionale comunista. Finchè il partito è diretto da Bordiga Repossi, Fortichiari, e in quella fase anche da Grieco e Terracini, il P.C.d'It. mantiene ferma la linea rivoluzionaria classista. E tiene testa alla reazione liberale e al terrorismo fascista. Con la eliminazione della sinistra è una degenerazione progressiva fino agli squallidi epigoni dei giorni nostri. Invitiamo le nuove generazioni a studiare e comprendere il grande sforzo prodotto allora ed oggi.

Mariano ha rappresentato un pezzo di storia operaia e politica del movimento d'avanguardia rivoluzionario e come tale va ricordato. Questi 50 anni di storia, si sono snodati in una successione varia di fasi economiche, sociali, politiche e culturali. Ha fatto parte del nostro raggruppamento, ne è stato dirigente e organizzatore, ha sempre tenuto alta la bandiera dell'internazionalismo proletario. Merita una ricostruzione del suo agire politico visto nell'arco di questo lungo periodo che abbraccia 50 anni di azione e lotta politica.